

L'ASSOCIAZIONE ROTTE INVERSE CONTRO BETTA

«Linfano, la protesta liquidata banalmente»

► ARCO

«Occorre riflettere attentamente prima di modificare il nostro preziosissimo paesaggio». L'associazione "Rotte Inverse", che si occupa non solo di difendere l'ambiente ma anche la qualità della vita, si rivolge al sindaco di Arco Alessandro Betta per lanciare un appello e per criticare l'atteggiamento del primo cittadino durante la manifestazione di protesta, contro il piano urbanistico del Linfano, che si è svolta recentemente fuori del consiglio comunale.

L'associazione Rotte Inverse, spiega uno dei promotori Daniele Monetti, è nata come diretta prosecuzione dell'esperienza del circolo Alto Garda del Movimento Decrescita Felice. «Siamo un gruppo eterogeneo di persone che si sono associate nel 2012 con l'obiettivo di creare azioni di cambiamento sociale e comunitario sul nostro territorio - si legge nella lettera inviata al sindaco Betta - organizzando corsi di autoproduzione, di agricoltura naturale, sostenendo i produttori locali attraverso la creazione di gruppi di acquisto solidale e sensibilizzando la comunità su temi ambientali e dell'economia solidale (riuso, riciclo, baratto, etc. ...). In quest'ottica abbiamo collaborato con la sua amministrazione in diversi progetti ed iniziative (Maniflù, Baratto dei Giocattoli, Arco Eco Day, gli Orti al parco delle Braile). Negli anni, la nostra consapevolezza sui temi ambientali e sulla partecipazio-



Betta attorniato dai cittadini durante la protesta sul Linfano

ne è aumentata, anche grazie all'incontro con altre realtà associative del territorio. Abbiamo così iniziato ad informarci unendo le nostre idee. E' nostra convinzione che non sia più sufficiente collaborare a queste azioni di sensibilizzazione, quando in parallelo l'amministrazione persegue politiche di consumo di suolo, con un impatto paesaggistico ed ambientale notevole. E ci chiediamo: queste continue costruzioni vanno verso la Arco che vogliamo lasciare ai nostri figli? E a chi giova tutto questo? Come possiamo agire per evitare ulteriore consumo di terra viva, fertile e tutelare il paesaggio? E' questa la Arco che vogliamo? Vorremmo esprimerle la nostra preoccupazione riguardo alla visione dell'attuale amministrazione sullo sviluppo futuro del nostro territorio e della nostra comuni-

tà. Nonché, riguardo la serata sul Linfano, il rammarico per come la presenza di cittadini che manifestavano la loro contrarietà di pensiero sia stata da lei liquidata banalmente. Ci riteniamo cittadini attenti e consapevoli e non di certo pecore strumentalizzate. La invitiamo quindi a riflettere con lungimiranza prima di ogni modifica al nostro preziosissimo paesaggio, considerando che il bene comune è priorità assoluta per un futuro migliore. Non vorremmo far parte delle persone responsabili e coinvolte nella distruzione del nostro meraviglioso territorio. Le ricordiamo l'importanza della democrazia partecipativa: "La partecipazione democratica ha la capacità di ravvicinare la vita delle Istituzioni alle esigenze dei cittadini, ma anche di migliorare l'efficacia della funzione pubblica..".